Nell'anno del covid aumentano le imprese in Sicilia: in provincia di Siracusa, +242

Sorpresa, aumentano le imprese in Sicilia. Nonostante la crisi dovuta alla pandemia ed alla forte contrazione di consumi e investimenti, i dati relativi alla natalità ed alla mortalità delle imprese siciliane nel 2020 segnano un saldo positivo. I dati sono forniti dall'Ufficio studi di UnionCamere Sicilia.
Nel 2020, sono state 22.309 le nuove imprese nate e 18.673 quelle cessate. Il saldo siciliano è pertanto positivo: +3.636. Tra le province, Siracusa fa registrare il terz'ultimo dato regionale con un saldo pari a +242 imprese. Fanno peggio sono Caltanissetta (+54) ed Enna (-36). Nel corso del 2020 sono state registrate, in provincia di Siracusa registrate, 39.232 nuove imprese con un saldo finale di +242 a fronte delle cessazioni.
Fanno da locomotiva, invece, Catania (+920), Palermo (+651) e Messina (+610). Bene anche Trapani (+392) ed Agrigento (+395).
"Il 2020 è stato un anno pesantissimo per l'economia siciliana e ne dobbiamo ancora registrare le conseguenze. A parte il microdato negativo di Enna, abbiamo un andamento positivo in tutte le province siciliane", commenta il presidente di UnionCamere Sicilia, Pino Pace.

foto dal web (quifinanza.it)

Siracusa. Basta alberi

capitozzati, monito dell'assessore alle ditte: "Nemmeno nel privato"

Il tema ha spesso dato vita a polemiche in città. In più occasioni, in passato, associazioni ambientaliste e cittadini sensibili al tema hanno protestato dopo alcune potature di alberi, se realizzate con la tecnica della capitozzatura. Vuol dire eliminare del tutto i rami e aspettare che la vegetazione riparta. Una tecnica che, tuttavia,non è priva di ripercussioni negative sulla salute dell'albero che la subisce. Per questo il Comune la vieta espressamente con uno specifico regolamento. Ovviamente, il regolamento va poi rispettato e a quanto pare non sempre questo accade. Entra, oggi, in campo l'assessore al Verde, Carlo Gradenigo. Il suo è un appello rivolto alle ditte che gestiscono il verde nel capoluogo, non solo quello pubblico, ma anche quello privato. "Questa amministrazione -spiega Gradenigo- ha tra le sue priorità quella di rendere la città più verde e di aumentarne il relativo bilancio arboreo. In quest'ottica le alberature esistenti giocano un ruolo fondamentale nel migliorare le condizioni di ombreggiamento e comfort climatico in una città esposta a lunghi periodi di caldo siccitoso.
A tal proposito si rende necessaria una particolare attenzione nelle operazioni di potatura evitando fenomeni di capitozzatura e tagli drastici di branche e rami di grosse dimensioni se non in condizioni di particolare e comprovato pericolo o malattia". Una visione chiara, dunque, sul tema.
Gradenigo poi entra più nel dettaglio. "Una potatura troppo drastica-fa notare- può comportare uno stravolgimento della crescita, dell'assetto e della stabilità della pianta e nei casi più gravi la morte precoce. Per evitare tutto ciò e non incorrere in sanzioni, si chiede a tutte le ditte di manutenzione del verde pubblico e privato della città di

Siracusa, di attenersi scrupolosamente a quanto riportato nel “regolamento comunale del verde” capitolo IV-Potature, effettuando tagli su rami non superiori a 10cm di diametro e nei comprovati casi particolari, richiedere all’ufficio verde pubblico l’autorizzazione all’esecuzione dei lavori fornendo allo stesso adeguata relazione sullo stato della pianta e le motivazioni tecniche della richiesta”.

Siracusa. Oggetti smarriti e non reclamati, la Municipale ne dispone la distruzione

Finiscono in discarica gli oggetti smarriti non reclamati e conservati negli uffici della Polizia Municipale di Siracusa. Si tratta di due fotocamere compatte, ritrovate nel 2015 e nel 2017; di 18 telefoni cellulari, varie marche, per lo più danneggiati, rinvenuti fra il 2015 ed il 2020; un paio di occhiali da vista rinvenuti nel 2018;
vari mazzi di chiavi e numerosi portafogli vuoti.
“Considerato il notevole periodo di tempo trascorso per la custodia degli oggetti” ed alla luce del fatto che nessuno ne ha reclamato il possesso, il comandante della Municipale, Enzo Miccoli, ne ha disposto la distruzione tramite conferimento nei centri comunali di raccolta.

foto dal web

Coronavirus, il bollettino: 1.641 nuovi positivi in Sicilia, +165 in provincia di Siracusa

Sono 1.641 i nuovi positivi al covid in Sicilia, nelle ultime 24 ore. Effettuati 21.167 tamponi (in gran parte rapidi), con un tasso di positività ora al 7,7%.
I ricoverati negli ospedali siciliani salgono a 1.667 (+18) con sei nuovi ingressi nelle terapie intensive. I guariti sono 962 ma ci sono anche altre 37 decessi.
In provincia di Siracusa, in lieve aumento i contagi: 165 nelle ultime 24 ore. Nel capoluogo i nuovi positivi sono 10. Avola, Noto, Carlentini, Villasmundo e Floridia le altre realtà segnate da un complessivamente rilevante numero di nuovi contagi.
Quanto alle altre province: Catania 237 casi, Palermo 569, Messina 198, Trapani 325, Ragusa 27, Caltanissetta 62, Agrigento 53, Enna 5.

I numeri del coronavirus a Siracusa: più colpite le donne, un caso positivo da 73 giorni

In attesa di nuovi aggiornamenti, alla data di ieri, risultano essere 585 i positivi attuali nel capoluogo. A queste persone

si aggiungono anche i circa 140 soggetti in quarantena perchè "coinvolti" nella catena dei contatti diretti dei contagiati.
L'analisi dei dati disponibili permette di estrapolare maggiori informazioni sul coronavirus a Siracusa. Cominciamo dalla curva dei contagi. In una settimana, da lunedì scorso a ieri, nel capoluogo si sono registrati 79 nuovi positivi. La media giornaliera – senza considerare il dato dei guariti, in quanto non disponibile – è di 11,2 nuovi contagi al giorno.
Quanto tempo in media restano in isolamento i positivi siracusani? Nella stragrande maggioranza dei casi, la negativizzazione arriva entro i 21 giorni, indicati dai provvedimenti ministeriali. Ma ci sono diverse eccezioni, ovvero uomini e donne "prigionieri" del virus e costretti pertanto a casa (o in ospedale) da settimane. Il "record" spetta ad una donna, positiva da ben 73 giorni. Ma ci sono diversi casi di persone positive da 62 giorni, oppure 41 ed altri oltre i 30 giorni. Questo a testimoniare come una virulenta carica virale, pur non comportando seri problemi di salute, finisca per "complicare" la vita normale di chi si ritrova contagiato, dei suoi familiari e dei contatti.
A Siracusa, l'infezione sembra colpire maggiormente le donne. Tra i 585 positivi del capoluogo, sono infatti 306 le esponenti del gentil sesso. Gli uomini sono, invece, 279. Il dato non ha chiaramente valenza scientifica ma costituisce una pillola statistica, valutata anche dalla sorveglianza integrata nei suoi rapporti settimanali (Iss -Ministero della Salute).
Quanto all'età dei contagiati, si può subito sfatare il mito che il coronavirus colpisca solo gli anziani. Certo, sono svariate decine i positivi nella fascia 70-90 anni, ma sono sensibilmente aumentati i contagi tra giovani e giovanissimi, dai 40 ai 10 anni. Il virus, a Siracusa, ha finito per "toccare" in queste settimane praticamente tutte le fasce di età: il caso più anziano ha 91 anni, il più giovane 9.

Un centro vaccinale per Siracusa, il Comune scrive all'Asp: "usate la Casa del Pellegrino"

Come anticipato da SiracusaOggi.it, l’ex Hotel del Santuario è stato individuato come sede ideale per il centro vaccinale da allestire a Siracusa. Bisogna farsi trovare pronti per quando, a metà anno presumibilmente, partirà l’inoculazione di massa del vaccino anti-covid e gli angusti locali dell’ospedale Umberto I o quelli dell’ex Onp non presentano quelle caratteristiche ideali per una simile operazione.
Ecco allora che le attenzioni si sono subito dirette sulla struttura adiacente all’ospedale che, grazie agli spazi disponibili su più piani, sembra garantire giuste misure di distanziamento tra sale d’attesa, sale di vaccinazione e di osservazione. Inoltre, essendo a due passi dal nosocomio, offrirebbe precise garanzie anche sul rispetto della richiesta catena del freddo per una corretta conservazione del vaccino.
Con una nota ufficiale partita nelle ore scorse da Palazzo Vermexio, il Comune di Siracusa ha confermato la propria disponibilità a cedere all’Asp l’immobile fino alla conclusione del 2021. Ecco cosa si legge nella comunicazione indirizzata all’Asp: “Nel ribadire quanto già comunicato con nota del 27/11/2020 (…) e considerato che la situazione emergenziale e lo stato di necessità in atto impongono la tutela della salute pubblica dei cittadini mediante l’attuazione efficiente della campagna vaccinale COVID, si rinnova la disponibilità, manifestata più volte nelle precedenti interlocuzioni, di concedere l’utilizzo della struttura denominata Casa del Pellegrino, proprietà del Comune

di Siracusa, fino al 31 dicembre 2021. Si invita pertanto codesta Azienda (l'Asp, ndr) a predisporre i provvedimenti di competenza al fine di formalizzare l'accordo tra ASP e Comune di Siracusa".
La palla, quindi, passa all'Asp. Comune di Siracusa e Santuario della Madonna delle Lacrime hanno dato il loro placet per l'iniziativa, la cui realizzazione è nelle mani ora dell'Azienda Sanitaria. La risposta sarà certamente pronta. Siracusa non può arrivare impreparata all'appuntamento con la vaccinazione di massa.

"Attenti alle truffe": Siam avvisa gli utenti su false richieste di sostituzione contatori

"Attenzione ai falsi operatori Siam e alle truffe". L'allarme viene lanciato dalla stessa società che si occupa del servizio idrico a Siracusa. Segnalati alcuni episodi nei giorni scorsi, con utenti delle zone balneari che hanno raccontato di essere stati contattati per una presunta sostituzione dei contatori. Nella richiesta sarebbe stato specificato agli utenti, prevalentemente anziani, di presentarsi da soli nelle seconde case per rispettare le norme anti assembramento anti covid. "Non abbiamo mai effettuato queste richieste e non abbiamo in programma alcuna sostituzione massiva dei contatori nella zona balneare", fanno sapere da Siam.
Qualora dovesse presentarsi una situazione analoga a quella descritta, il consiglio della società è quello di rivolgersi alle Forze dell'Ordine. E' inoltre possibile verificare ogni

singola richiesta contattando il call center Siam al numero 800 200 905.

Siracusa. Rilancio attraverso il mercato coperto con cibo locale: l'idea dei ristoratori siracusani

“Si” ad un nuovo mercato coperto nella parte alta di Siracusa, ma anche attenzione alle aree mercatali abbandonate. I ristoratori siracusani sembrano apprezzare l’iniziativa annunciata dal Comune, come lo chef Giovanni Guarneri fa presente. L’auspicio è infatti il coinvolgimento dell’intero territorio comunale in uno sviluppo armonico di commercio e dunque anche ristorazione. L’idea è quella del rilancio, che possa essere quanto più attento e determinato possibile. Un mercato che possa essere punto di riferimento per il buon cibo siracusano. Questo, secondo i ristoratori, è il percorso giusto da compiere. Non somministrazione, ma commercio. Eccellenze alimentari all’interno. Questo dovrebbe coniugarsi con un’organizzazione adeguata anche dei luoghi, a partire dalla predisposizione di un parcheggio gratuito o della possibilità di sostare gratuitamente se si acquista al mercato.

Altrettanto importante, il recupero e la riorganizzazione del vecchio mercato ittico. L’auspicio dei ristoratori è che i tempi non siano ancora biblici, essendo una delle principali incompiute della città. L’idea sarebbe quella di puntare sulla filiera corta del cibo, identità del territorio.

La spettacolare eruzione dell'Etna vista da Siracusa, le foto viaggiano sui social

Vista anche da Siracusa, l’Etna ha dato spettacolo nella notte scorsa. L’eruzione in atto è stata immortalata in decine di scatti dalla zona nord del capoluogo. Quello che pubblichiamo è stato realizzato da Salvo Di Giorgio. In basso, si scorge anche la pista ciclabile illuminata.
La spettacolare eruzione presenta due bracci lavici che emergono alla zona sommitale del vulcano. Da Siracusa era visibile l’attività del cratere di Sud-Est, a circa 2.900 metri sul livello del mare. I fenomeni sono fortunatamente confinati nella zona sommitale dell’Etna.

Coronavirus, il bollettino: 1.278 positivi in Sicilia, +126 in provincia di Siracusa

Sono 1.278 i nuovi positivi al covid in Sicilia nelle ultime 24 ore. Elevato il numero di tamponi eseguiti: 39.776, anche se il dato dei più affidabili molecolari si ferma a 8.374.
I ricoverati negli ospedali siciliani sono 1.649 (+3), ancora segno meno per le terapie intensive (-3). I guariti sono 780, 38 i decessi.
Quanto alla provincia di Siracusa, sono 126 i nuovi positivi.

Lieve flessione rispetto alle ultime giornate, ma ancora si viaggia su contagi a tre cifre. Ad Avola gli attuali positivi sono 506, 584 nel capoluogo e 273 a Noto.
Quanto alle altre province, questi i nuovi casi: 428 a Palermo, 201 a Messina, 35 a Trapani, 7 ad Agrigento, 61 a Caltanissetta, 18 a Ragusa e 40 a Enna.
I dati sono contenuti nel bollettino quotidiano del Ministero della Salute.